

Vittorio PETRELLI
Consigliera Comunale
Comune di Civitavecchia
Piazzale Guglielmotti, 7
Tel. mob. 329/0095838



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot DSA - 2009 - 0000802 del 22/01/2009

Civitavecchia, 31 dicembre 2008

**Oggetto: centrale termoelettrica di Torre Valdaliga Nord - Riscame dell'autorizzazione unica
n.55/02/2003.**

^^^^^^^^

**Riferimento lettera del DSA - 2008 - 36930 del 15/12/'08 del Ministero dell'Ambiente (non a
tutti i soggetti)**

^^^^^^^^

Al Presidente delle Repubblica
Ill.mo Dr. Giorgio NAPOLITANO

Governatore del Lazio
On.le Piero MARRAZZO

Sindaco di Civitavecchia
Sig. Gianni MOSCHERINI

Sindaco di Tarquinia
Sig. Mauro MAZZOLA

Sindaco di S. Marinella
Sig. Roberto BACHECA

Sindaco di Allumiere
Sig. Augusto BATTILOCCHIO

Sindaco di Tolfa
On.le Alessandro BATTILOCCHIO

Enel Produzione s.p.a.
Divisione Generazione ed Energy Management
Viale Regina Margherita, 125
00198 - Roma - fax 06/83054389

c. p.c.:

A vari consiglieri comunali
del comprensorio di Civitavecchia (Manuedda,
Garau, Gazzella, Dani, Amici, Marini, Tosoli)

Comitato dei cittadini Liberi
Movimento No Coke Alto Lazio
Piazza Mattcotti 13
01016 Tarquinia (VT)

Coordinamento dei Comitati di Civitavecchia



Contro la costruzione della centrale di TVN
Con alimentazione a acrbone
c/o Amelia CIAMPA
via Antonio SANGALLO 7
00053 Civitavecchia (RM)



Direttore generale per la Salvaguardia Ambientale
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
c.a. Ing. Bruno AGRICOLA

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per la competitività
Direzione generale
Via Molise, 2, 00187 - Roma Fax:06/47887783

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare
Direzione Generale per la salvaguardia ambientale
Divisione AIA
c.a. Dr. Giuseppe LO PRESTI
Via C. Colombo, 44,
00147 - Roma - Fax 06/57225068

Ministero della Salute
Direzione Generale per la Prevenzione Sanitaria
Ufficio IV
Via Giorgio Ribotta, 5,
00144 Roma - fax 06/59943554

ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48,
00144 Roma - fax n. 06/50072450

Commissione IPCC
Via Vitaliano Brancati, 47
00144 Roma - fax n.

Arpa Lazio
Via Boncompagni
00187 Roma - fax:06/48054230

Regione Lazio
Assessorato Ambiente
Via del Tintoretto, 432,
00145 Roma - fax 06/510779270

Provincia di Roma
Presidente della Provincia di Roma
Via IV Novembre 119,
00185 Roma - fax 06/6798786

Provincia di Viterbo
Ufficio VIII - Ambiente, Tutela Suolo, Acqua, Aria
01100 Viterbo fax 0761/313351

Arpa Lazio
Direzione Tecnica
Rieti
c.a. Dott. Gianfranco BIFI.LI

Egregio Presidente,

ancora una volta sono costretto a chiamarla in causa e lo faccio mentre Lei sta preparando il discorso di fine anno.

Io, chiamato ad un impegno costituzionale quale quello di consigliere comunale, da tempo, sono impegnato in una "battaglia" per garantire la massima sostenibilità della nuova centrale a carbone di Civitavecchia, che fa parte del Polo energetico dell'alto Lazio, il maggiore per energia prodotta in Europa.

Lo scrivente è rappresentante in Consiglio Comunale di una Lista civica sorta a difesa dei principi dello Sviluppo Sostenibile, che scrupolo abbiamo coerentemente rappresentato.

La stragrande maggioranza dei residenti si è schierata, invece, contro la conversione a carbone della centrale, forte anche dell'appoggio di numerosi politici locali, molti dei quali oggi rimangono in silenzio davanti alle inadempienze della società elettrica.

La condotta dei cittadini è giustificata principalmente dalla diffidenza verso l'Enel che, in 40 anni di presenza sul Territorio, non ha saputo garantire la trasparenza sulla gestione degli impianti; al contrario, l'esistenza della centrale ha gravato pesantemente sui cittadini, sia per i riflessi ambientali che per quelli riguardanti la salute.

Egregio Signor Presidente,

sono costretto a chiedere nuovamente un Suo intervento, a causa della risposta, con lettera a riferimento allegata, che la Direzione di Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente ha riservato a me ed alcuni consiglieri dei comuni del comprensorio ad una nota del 15 novembre u.s..

In considerazione dell'indirizzo che stava prendendo la procedura del riesame dell'autorizzazione (diversamente da quanto stabilito dalla conferenza dei servizi, che si era occupata del riesame), avevamo invitato le Istituzioni competenti al rispetto della procedura per il riesame dell'autorizzazione della centrale ed all'ufficializzazione dell'impegno dell'azienda per un'autoriduzione del 30% per le polveri ed SO₂.

La Direzione della Salvaguardia Ambientale, sicuramente anche a seguito di una diffida di un consigliere, ha provveduto in seguito, all'apertura del procedimento come stabilito dalle normative, mentre per quanto riguarda "le segnalazioni ed aspetti non oggetto del riesame" queste, tra le quali appunto le autorizzazioni, "non potranno essere considerate da questo ministero nell'ambito del procedimento".

In questa piccola frase è racchiusa tutta la beffa! In tal modo non verrà ufficializzato l'impegno dell'Enel circa l'autoriduzione del 30 % annuali per polveri e SO₂, dichiarato all'allora Ministro Bersani e poi annunciato alle popolazioni attraverso gli organi di stampa nonché ufficializzato su apposito sito dell'azienda.

Se una risposta del genere può andare bene per le istituzioni, non può certo andare bene per la politica e per i suoi rappresentanti istituzionali.

I principi di responsabilità e di lealtà che dovrebbero animare i politici, **non dovrebbero permettere loro di restare indifferenti davanti a tali beffe**, specie se consideriamo che l'impegno dell'Enel all'autoriduzione è stato più volte dichiarato, sia pubblicamente che nelle sedi istituzionali.

Un tale comportamento giustifica gli eventuali giudizi negativi sulle istituzioni da parte della popolazione, stanca di queste demansioni, tanto da creare una profonda spaccatura con lo Stato e con la politica.

E Lei stesso, Signor Presidente, ebbe a dire, nel discorso di fine anno 2006, "*non allontanatevi dalla politica*", "*contribuite a migliorarla ed a rinnovarla moralmente e culturalmente*".

La politica, nel ruolo di difensore del bene comune, non deve tacere davanti a cavilli burocratici o alla applicazione di norme che non garantiscono l'ufficializzazione degli impegni dichiarati da Enel.

Non deve accadere che un semplice cavillo burocratico impedisca il raggiungimento di un obiettivo che riguarda il bene comune (l'autoriduzione delle emissioni dei macroinquinanti).

Anche perché mi creda la strada anche legale e normative esiste basta attivarla.

Evitiamo di ripetere gli errori del recente passato, quando, in occasione del riesame, si è dovuti arrivare ad una diffida per l'apertura di un procedimento del riesame come quello stabilito dalle normative e, in occasione della pubblicazione sulla G.U. dell'autorizzazione unica della centrale, solo lo scrivente si è accorto di una inesattezza sull'emissione in eccesso di circa il 30% di SO₂ (3.150 ton/ann invece di 3.150).

Egregio signor presidente non lasciamo che i cittadini pensino ancora che in questa vicenda ci sia stato "il solito palleggiamento di responsabilità, la lontananza delle istituzioni dai cittadini".

Credo che il caso della centrale ricatri, a pieno titolo, nella "questione morale" richiamata in questi giorni. Parafrasando una frase di Enrico Berlinguer, mi domando come il governatore del Lazio ed i sindaci di

Civitavecchia, Tarquinia, S.Marinella, Tolfa ed Allumiere possano rimanere in silenzio davanti ad una questione morale di tale portata, dopo che hanno sottoscritto un Accordo il cui punto cardine ambientale è l'applicazione dell'autoriduzione delle emissioni di quei macroinquinanti.
E' una "questione morale" che l'azienda, prima dichiara pubblicamente tale impegno e poi nell'istruttoria dello stesso ricame, lo ignora completamente!

"La questione morale esiste da tempo, ma ormai essa è diventata la questione politica primaria ed essenziale, perché dalla sua soluzione dipende la ripresa di fiducia nelle istituzioni, la effettiva governabilità del paese e la tenuta del regime democratico" (Enrico Berlinguer)

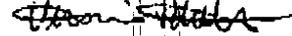
Egregio signor Presidente,

mi auguro che Ella possa dare opportuno riscontro a questa missiva, perché ancora credo profondamente alle istituzioni e nella politica, al contrario dei molti che purtroppo, questa stima l'hanno persa in questi difficili anni.

Voglio concludere con l'augurio che il nuovo anno ci conceda istituzioni sappiano tornare ad essere capaci di trasmettere ai cittadini fiducia e considerazione degli stessi.

Cordialmente

Vittorio Peirelli



Un cittadino consigliere comunale



*Ministero dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2008 - 0036930 del 15/12/2008

Indirizzo DSA RIS AIA 00 [2008 0022]...

Biglietto

Via Cristoforo Colombo, 24 - 00147 ROMA - Te 0657225023 / fax 0657225068 - e-mail: csa-rs@minam.arte.it

Al Consigliere comunale Vincenzo Petrelli
c/o Comune di Civitavecchia
Piazzale Guglielmotti 7
00053 Civitavecchia (RM)

A vari consiglieri comunali del
comprensorio di Civitavecchia
(Petrelli, Manuedda, Garau, Gazzella,
Dani, Amici, Marini, Tosoli)
c/o Comune di Civitavecchia
Piazzale Guglielmotti 7
00053 Civitavecchia (RM)
TAX 0766 34048

Al Comitato dei Cittadini Liberi -
Movimento No Coke Alto Lazio
piazza Matteotti 13
01016 Tarquinia (VT)

Al Coordinamento dei Comitati di
Civitavecchia contro la costruzione della
centrale di TVN con alimentazione a
carbone
c/o Amelia CIAMPA
via Antonio da Sangallo 7
00053 Civitavecchia (RM)

e p.c. Al Ministero dello sviluppo economico
DG Energia e risorse Minerarie
via Molise 2 - 00187 Roma
FAX 06-47887783

Alla Procura della Repubblica presso il
Tribunale di Civitavecchia
Via Terme di Traiano
00053 Civitavecchia(RM)

Al Presidente della Commissione AIA - IPPC
c/o ISPRA
Via Brancati 47 - 00144 Roma
fax 06 50072450

**OGGETTO: ENEL - centrale termoelettrica "Torrevaldaliga Nord" nel
comune di Civitavecchia - chiarimenti inerenti il parziale
riesame in corso dell'autorizzazione unica n. 55/02/2003**

Con riferimento alle numerose segnalazioni inoltrate dai Soggetti in indirizzo a questo Ministero durante il mese di Novembre 2008 relative al procedimento di riesame in oggetto, si rileva l'opportunità di chiarire quanto segue

- 1- L'esercizio a carbone dell'impianto in oggetto è attualmente autorizzato con autorizzazione unica che ricomprende l'autorizzazione integrata ambientale. L'impianto, pertanto, è già formalmente in possesso del titolo autorizzativo necessario all'esercizio nel rispetto della disciplina comunitaria recata dalla direttiva IPPC (direttiva 96/61/CE ora ricodificata nella direttiva 2008/01/CE).
- 2- Questo Ministero, unitamente alla Provincia di Roma e ad ARPA Lazio, ha da tempo rilevato alcuni possibili problemi inerenti la rispondenza dell'autorizzazione unica con la disciplina comunitaria recata dalla citata direttiva IPPC, segnalandoli al Ministero dello sviluppo economico, competente ad assumere le conseguenti determinazioni, anche ai sensi dell'articolo 17, comma 4 del D Lgs. 59/05.
- 3- A valle di un procedimento di valutazione che ha coinvolto tutte le amministrazioni interessate, il Ministero dello sviluppo economico (unica autorità competente a disporre il riesame dell'autorizzazione) non ha assunto provvedimenti che comportino la sospensione o il ritiro dell'autorizzazione unica rilasciata (che pertanto continua ad essere valida), né ha emanato provvedimenti di rettifica di tale autorizzazione, ma ha piuttosto ritenuto sufficiente disporre il riesame dell'autorizzazione unica (secondo le procedure stabilite nell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs. 59/05) limitatamente ai seguenti due aspetti relativi all'autorizzazione integrata ambientale all'esercizio:
 - approvazione integrazione ed aggiornamento del piano di monitoraggio e controllo;
 - introduzione dei valori limite di emissione per le sostanze inquinanti pertinenti, non espressamente citate nell'autorizzazione unica n. 55/02/2003
- 4- L'autorità competente a condurre il riesame, limitato ai due aspetti citati, è questo Ministero
Il relativo procedimento è formalmente in fase di avvio, è stato richiesto ad ENEL di provvedere alla pubblicazione del previsto annuncio a mezzo stampa e la documentazione relativa al procedimento è disponibile presso gli uffici del Ministero ed accessibile *on-line* sul sito *aia.minambiente.it*
- 5- In considerazione del fatto che il riesame è stato disposto solo su alcuni aspetti, il relativo procedimento non avrà alcun effetto sulla data entro la quale dovrà essere comunque rinnovata l'autorizzazione (febbraio 2011).

Ciò premesso si ritiene opportuno segnalare che tutti i contributi e le segnalazioni relative ad aspetti non oggetto del riesame (quali ad esempio la valutazione di impatto ambientale dell'opera, la traduzione in prescrizioni degli impegni volontariamente assunti da ENEL, la definizione, con riferimento a fasi di esercizio non a regime, di prescrizioni e limiti per inquinanti già espressamente citati nell'autorizzazione unica) non potranno essere considerate da questo Ministero nell'ambito del procedimento in fase di avvio.

IL DIRETTORE GENERALE
(ing. Bruno Agricola)